



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 231

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 30 novembre 2009

INDICE**Commissioni permanenti**

2^a - Giustizia Pag. 3

CONVOCAZIONI Pag. 16

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.

GIUSTIZIA (2^a)

Lunedì 30 novembre 2009

102^a Seduta*Presidenza del Presidente***BERSELLI**

Interviene, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Regolamento il ministro della giustizia Alfano, accompagnato dal dottor Luigi Birritteri e dal dottor Fabio Bartolomeo.

Intervengono ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento il senatore Nicola Mancino, vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, accompagnato dalla dottoressa Vincenza Maccora; il dottor Luca Palamara, presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, accompagnato dai dottori Gioacchino Natoli e Giuseppe Cascini; gli avvocati Luigi Cardone, Marco Stefenelli e Aldo Merlino, in rappresentanza del Consiglio Nazionale Forense.

La seduta inizia alle ore 17,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente BERSELLI comunica che è stata richiesta la trasmissione audiovisiva per la procedure che stanno per iniziare e che la Presidenza del Senato ha già preventivamente fatto conoscere il proprio assenso. Inoltre, delle stesse procedure sarà pubblicato il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Regolamento, del Ministro della giustizia in ordine agli effetti dell'introduzione nell'ordinamento dell'istituto dell'estinzione del processo per violazione dei termini di durata ragionevole

Dopo un breve intervento introduttivo del presidente BERSELLI, il ministro ALFANO illustra l'origine e l'ambito della valutazione di impatto del disegno di legge n. 1880, che sono da ricondursi alle interroga-

zioni a risposta immediata in Assemblea, presentate dai deputati Ferranti e Di Pietro al Ministro della giustizia lo scorso 18 novembre. Al riguardo fa presente che l'ambito della valutazione è quello penale e che l'impatto deve considerarsi un evento istantaneo così come dimostra il fatto che nell'interrogazione è fissato l'esatto momento dell'entrata in vigore della norma e non già un arco temporale. La valutazione poi deve essere riferita unicamente ai procedimenti penali pendenti in fase dibattimentale di primo grado. Precisa inoltre che la certezza di estinzione implica una valutazione deterministica e non di rischio potenziale.

Dopo aver espresso piena condivisione per le finalità del disegno di legge parlamentare succitato, il quale è volto a porre rimedio all'eccessiva durata dei processi, in conformità alle prescrizioni non solo della Carta costituzionale, ma anche della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, fa presente che i ritardi processuali, in base a quanto previsto dalla cosiddetta «legge Pinto», comportano ogni anno consistenti esborsi di denaro da parte dello Stato. Con riguardo al merito del provvedimento ritiene che la determinazione di tempi precisi di durata dei singoli gradi di giudizio appare in linea con il principio della durata non irragionevole del processo. Nel rinviare ai successivi interventi del capo dipartimento, Birritteri, e del direttore generale dell'ufficio statistico, Bartolomeo, fa presente che nella valutazione dell'impatto del disegno di legge si deve tenere conto anche della situazione attuale della giustizia penale e dell'incidenza dei termini di prescrizione dei reati sui procedimenti pendenti. Al riguardo fa presente che nel quinquennio 2004-2008 ben 850 mila processi si sono estinti per la prescrizione dei reati. Le norme del disegno di legge sono destinate ad incidere sull'1 per cento dei procedimenti penali complessivamente pendenti. Laddove si intenda fare riferimento ai procedimenti di primo grado tale percentuale non supera il 9 per cento. Conclude sottolineando come nella seduta odierna sia il proprio intendimento fornire unicamente dati statistici e non intervenire nel merito del provvedimento e nel dibattito di natura strettamente politica che intorno ad esso si è innestato.

Il dottor BIRRITTERI, dopo aver lamentato il progressivo aumento dei giudizi innestati sulla base della legge Pinto, si sofferma sul disegno di legge n. 1880, le cui previsioni sono in grado di assicurare un miglioramento del rendimento della giustizia attraverso una riduzione percentuale delle pendenze. Nel rinviare ad ulteriori precisazioni da parte del responsabile dell'ufficio statistico del Ministero, fa presente che i dati forniti sono stati elaborati con riguardo ai 165 tribunali con relative sezioni distaccate nelle quali si articola geograficamente il sistema giudiziario italiano. Con riguardo all'esclusione dei reati con pena edittale superiore a dieci anni, sottolinea come non sia nella disponibilità del Ministero una rilevazione specifica. I dati tengono conto inoltre dell'ambito soggettivo di applicazione del disegno di legge ed in particolare della non applicabilità del provvedimento ai soggetti recidivi. Nella valutazione dell'impatto del provvedimento si deve tenere conto inoltre del rapporto tra i procedi-

menti destinati comunque ad estinguersi comunque sulla base delle norme vigenti in materia di prescrizione dei reati, e quelli effettivamente interessati dal provvedimento.

Il dottor BARTOLOMEO illustra in primo luogo i criteri e il metodo statistico seguito nella elaborazione dei dati relativi all'impatto del disegno di legge sui processi in corso. Precisa quindi che al 31 dicembre 2008 risultano pendenti oltre 3 milioni di procedimenti penali, dei quali circa 500 mila in primo grado. Con riguardo alla durata dei procedimenti illustra i dati relativi ad alcuni circondari ed in particolare ai tribunali dei distretti di Corte d'appello di Ancona e di Torino. Nell'osservare come l'analisi della durata per singolo ufficio giudiziario evidenzia una variabilità di situazioni, fa presente che alcuni distretti appaiono caratterizzati da una durata media della definizione dei procedimenti più alta. Si sofferma poi sui dati nazionali relativi alla durata dei procedimenti, i quali mostrano come il 45 per cento degli oltre 370 mila procedimenti svolti con rito monocratico duri meno di 6 mesi, il 64 per cento meno di un anno e l'83 per cento meno di due anni. I dati rivelano inoltre come i procedimenti con rito collegiale risultino più lenti. Osserva quindi come se anche si volessero stimare nell'intorno di 100 mila i processi a rischio, non tenendo conto degli imputati recidivi e della inapplicabilità del disegno di legge ai reati più gravi, si tratta del 3 per cento su 3,3 milioni, rispetto all'1 per cento calcolato dal Ministero della giustizia.

Illustra poi i dati relativi al rapporto fra incensurati e recidivi e ai giudizi penali interessati dal provvedimento, suddivisi per tipologia di reato.

I dati illustrati mostrano in conclusione come solo l'1 per cento dei procedimenti penali pendenti sia destinato ad estinguersi per effetto del provvedimento.

Il senatore CASSON (PD) chiede se i dati illustrati testè saranno messi a disposizione della Commissione e quale sia la data presa a riferimento per le rilevazioni. Pone poi quesiti sui dati relativi al rapporto tra imputati recidivi ed incensurati anche tenuto conto dei ben noti ritardi nelle iscrizioni nel casellario giudiziario delle sentenze passate in giudicato. Con riguardo alle finalità del provvedimento ritiene che le misure ivi previste non siano idonee a far aumentare le risorse destinate al comparto della giustizia. Si sofferma quindi sul funzionamento e sull'ammontare degli stanziamenti del fondo unico per la giustizia, questioni sulle quali è stata ripetutamente sollecitata una risposta da parte del Ministro. Conclude chiedendo se sia stata effettuata una valutazione sui possibili profili di incostituzionalità del disegno di legge.

Il senatore D'ALIA (UDC-SVP-Aut) pone quesiti sull'impatto delle previsioni di cui all'articolo 1 del disegno di legge. Dopo essersi soffermato sulla questione relativa all'individuazione *ex lege* di tempi certi di

durata dei processi, chiede chiarimenti in ordine alla evidente disomogeneità dei dati forniti dai diversi tribunali.

Il senatore MARITATI (*PD*) ritiene che, a prescindere dalla valutazione dell'impatto del provvedimento in termini statistici, il disegno di legge è destinato ad incidere negativamente sul sistema giudiziario. A suo parere infatti il disegno di legge non è in grado di apprestare adeguata forma di tutela ai cittadini nei confronti della eccessiva durata dei giudizi, nella parte in cui sembrano restare immutate le carenze strutturali che sono una delle vere cause dell'inefficienza del sistema giudiziario. Chiede al riguardo al Ministro di chiarire se sia stata valutata l'opportunità di prevedere ulteriori interventi. Conclude chiedendo le ragioni del perché si sia inteso dare la priorità ai procedimenti penali e non già a quelli civili.

Il senatore LI GOTTI (*IdV*) si sofferma dapprima sui dati relativi all'andamento dei procedimenti penali, secondo i quali circa l'83 per cento dei giudizi viene definito entro il biennio. Pone quindi quesiti sull'effetto estintivo dei giudizi delle norme del provvedimento. Invita poi il ministro a fornire una valutazione dell'incidenza del disegno di legge dal punto di vista economico, in particolare chiede di sapere quanti dei 34 mila giudizi relativi alla Legge Pinto potranno essere influenzati dalle norme del provvedimento. Chiede infine una valutazione dell'impatto dell'articolo 2 sul funzionamento della giustizia civile.

Il senatore D'AMBROSIO (*PD*) chiede al ministro di precisare l'ammontare delle somme corrisposte dallo Stato sulla base della «legge Pinto» in relazione ai giudizi civili, penali ed amministrativi.

Il ministro ALFANO precisa in via preliminare che il disegno di legge non appare ispirato a logiche strettamente economicistiche, ma alla necessità di dare attuazione al principio della durata ragionevole dei giudizi. Fa presente poi che le stime fornite sono state elaborate sulla base dei dati pervenuti al 31 dicembre 2008. Relativamente ai ritardi nelle annotazioni delle sentenze nei casellari giudiziari fa presente che il Ministero sta avviando iniziative per ovviare a tali inconvenienti. Ritiene poi che valutazioni sulla costituzionalità del provvedimento potranno essere ben più correttamente considerate nel corso dell'esame parlamentare. Sul funzionamento e sugli stanziamenti del Fondo unico per la giustizia manifesta la propria disponibilità a fornire elementi di risposta in una successiva audizione. Fornisce quindi elementi di risposta al quesito del senatore D'Alia sugli effetti del disegno di legge in materia di processo civile. Per quel che riguarda la questione relativa alla determinazione per legge di una durata ragionevole delle singole fasi del giudizio, ricorda che nella XV legislatura l'esecutivo aveva presentato un disegno di legge (Atto Senato 1524) che fra le misure per l'accelerazione del processo civile prevedeva, all'articolo 52, l'introduzione di termini di durata, pari a due anni, per ogni grado del giudizio.

Dopo aver fornito elementi di risposta al quesito relativo alle ragioni della disomogeneità dei dati forniti dai singoli tribunali, si sofferma sulle ragioni che hanno spinto la maggioranza ad intervenire primariamente sul processo penale. A ben vedere, infatti, con la legge n. 69 del 2009 sono state già varate dal governo significative modifiche al codice di procedura civile idonee a favorire l'efficienza e a ridurre la durata dei giudizi civili. Fornisce infine elementi di risposta ai quesiti posti dal senatore Li Gotti con riguardo all'impatto economico del disegno di legge.

Il PRESIDENTE ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

Indagine conoscitiva sugli effetti dell'introduzione nell'ordinamento dell'istituto dell'estinzione del processo per violazione dei termini di durata ragionevole: audizione del Vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, del Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati e di rappresentanti del Consiglio Nazionale Forense

Dopo un breve intervento introduttivo del presidente BERSELLI, il vice presidente MANCINO si sofferma sui risultati delle audizioni disposte dalla VI Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura (CSM) prodromiche al parere da esprimere al Ministro guardasigilli. Al riguardo chiarisce che il materiale acquisito si fonda su una raccolta di dati e documentazione effettuata dai presidenti dei tribunali e dai procuratori della Repubblica delle nove principali realtà giudiziarie del Paese. Precisa inoltre come non sia intenzione del CSM contrapporre tali dati a quelli elaborati da altri organi, tanto più che la situazione presa in esame è stata deliberatamente circoscritta sul piano territoriale ed offre di risultati assai differenziati a seconda delle diverse realtà giudiziarie, assai poco idonei ad essere accorpati e valutati in modo sinteticamente complessivo. Altrettanto non sovrapponibili appaiono le modalità di raccolta dei dati da parte degli uffici coinvolti ciò in ragione delle consistenti differenze sul piano delle modalità di informatizzazione delle procedure da parte degli uffici giudiziari del Paese. Tale premessa rende difficile affermare con sufficiente certezza a quanto ammonti la percentuale dei giudizi destinati all'estinzione per effetto del disegno di legge n. 1880. Evidenzia poi come mentre alcuni uffici hanno potuto procedere ad una rilevazione pressoché interamente informatica dei dati richiesti, altri invece hanno proceduto ad una consistente disanima cartacea dei procedimenti pendenti nella fase dibattimentale. Si sofferma quindi su alcune realtà specifiche ed in particolare sulla situazione del tribunale di Torino. Conclude prospettando la situazione di forte preoccupazione in relazione ai processi civili ed ai possibili ulteriori effetti sul bilancio statale.

La presidente MACCORA fa presente preliminarmente che il materiale acquisito dalla VI Commissione del CSM, tuttora in corso di elaborazione e di valutazione, si fonda su una raccolta di dati e di documentazione effettuata dai presidenti dei Tribunali e dai procuratori della Repub-

blica delle nove principali realtà giudiziarie del Paese. Tali dati afferiscono in primo luogo la durata media dei procedimenti distinti anche sulla base della tipologia di reato. Al riguardo dà conto della realtà del tribunale di Milano, presso il quale la durata media di un procedimento è pari a undici mesi. I giudizi connotati da tempi processuali ampiamente superiori al biennio sono quelli caratterizzati da particolari problemi istruttori.

Si sofferma poi sui dati relativi ai processi in celebrazione con i riti alternativi. Al riguardo segnala come nel corso dell'audizione sia stato evidenziato il rischio che il disegno di legge in esame possa disincentivare il ricorso ai suddetti riti.

Affronta poi, con particolare attenzione ai tribunali di Venezia e di Torino, la questione relativa ai tempi di trasmissione degli atti dagli uffici del giudice di primo grado a quelli del giudice d'appello. Tale problematica appare strettamente connessa alla rimodulazione del personale amministrativo e alla diversa allocazione delle risorse.

Si sofferma quindi sulla questione dei tempi di iscrizione delle sentenze trascritte nel casellario giudiziario, i quali variano da tre mesi a circa un anno. Tali ritardi non possono che influire in termini di individuazione dell'ambito soggettivo di applicazione del disegno di legge.

Dà conto poi dei dati relativi all'impatto dell'articolo 1 del disegno di legge sulla giustizia civile.

Si sofferma in particolare sui dati relativi alla durata dei processi civili pendenti presso il Tribunale di Torino, il quale, nel rispetto dei parametri fissati nell'ambito del Progetto Strasburgo, è in grado di assicurare una durata dei giudizi inferiore a tre anni.

Conclude dando conto del possibile impatto del disegno di legge sui giudizi pendenti.

Il senatore CASSON (*PD*) chiede di sapere se nella elaborazione del parere il CSM intenda tenere conto dei soli dati finora acquisiti o anche di quelli relativi alle altre realtà giudiziarie. Pone infine quesiti sui possibili aspetti di incostituzionalità del disegno di legge.

Il senatore MUGNAI (*PdL*) chiede se l'analisi compiuta sia stata svolta a campione limitatamente ad alcune realtà giudiziarie. Chiede poi di sapere sulla base di quale metodo statistico siano stati acquisiti ed elaborati i dati testè illustrati. Pone poi quesiti sui dati relativi ai procedimenti in relazione non solo ai limiti oggettivi e soggettivi di applicazione del provvedimento, ma anche alla tipologia di rito.

Il senatore D'ALIA (*UDC-SVP-Aut*) chiede una valutazione sui possibili effetti economici della normativa emanando sulla giustizia civile.

Il senatore LI GOTTI (*IdV*) dopo aver chiesto chiarimenti sulle modalità di elaborazione dei dati relativi alla durata media dei giudizi, pone quesiti sul Progetto Strasburgo al quale ha aderito il tribunale di Torino.

Il senatore CENTARO (*PdL*) si sofferma sulla questione relativa al possibile impatto della normativa emanando sui riti alternativi. Pone poi quesiti sulle stime relative ai giudizi a carico di soggetti recidivi e quindi esclusi dall'ambito soggettivo di applicazione del disegno di legge. Chiede infine chiarimenti sui dati relativi ai giudizi pendenti presso il Tribunale di Napoli e destinati all'estinzione per effetto del provvedimento in esame.

Il senatore LONGO (*PdL*) si sofferma dapprima sulle problematiche connesse ai ritardi nelle iscrizioni delle sentenze nei casellari giudiziari. Svolge quindi talune considerazioni sull'istituto della recidiva nel nostro ordinamento anche alla luce dei più recenti orientamenti della Suprema Corte.

Il presidente BERSELLI chiede che sia chiarito in base a quali criteri si stata individuata fra il 10 e il 40 per cento la «forchetta» dei dibattimenti presumibilmente destinati dall'estinzione sulla base del disegno di legge in esame.

Il vice presidente MANCINO ribadisce che la situazione sottoposta all'esame del CSM è stata deliberatamente circoscritta alle sole nove realtà giudiziarie del Paese. Precisa poi come le considerazioni testè espresse riassumono il risultato dell'audizione disposta dalla VI Commissione del CSM ma non intendano anticipare il contenuto del parere che il *plenum* si riserva di esprimere al Ministro della giustizia. Dopo aver ribadito il carattere collegiale del parere che sarà reso dall'organo di autogoverno della magistratura, sottolinea come la valutazione dei profili di costituzionalità non possa rappresentare di per sé uno degli aspetti di valutazione da parte del CSM.

Si sofferma quindi sulla questione relativa all'inevitabile aggravamento in sede civile dei processi estinti nella sede penale e sulla problematica dei ritardi nell'iscrizione delle sentenze nei casellari giudiziari.

La presidente MACCORA precisa che la volontà di limitare alle sole nove principali realtà giudiziarie del Paese l'indagine del CSM sia stata legata all'esigenza di non aggravare il funzionamento degli uffici giudiziari, per i quali l'acquisizione dell'elaborazione dei dati appare difficoltosa. Sottolinea poi che il parere che sarà reso dal CSM interesserà anche profili diversi da quelli relativi all'impatto sul piano processuale della normativa.

Dopo aver ricordato le diverse modalità di acquisizione dei dati da parte degli uffici interpellati si sofferma sui dati relativi alle durate medie dei giudizi, con particolare riguardo alla realtà processuale di Milano, nella quale i giudizi destinati all'estinzione per effetto del disegno di legge sono proprio quelli la cui durata è da ascrivere a ragioni istruttorie. Fornisce poi elementi di risposta e precisazioni sul progetto Strasburgo, al quale ha aderito il tribunale di Torino.

Si sofferma quindi sui profili relativi all'impatto economico sul piano della giustizia civile, nonché successivamente sulla questione concernente l'ambito soggettivo di applicazione del disegno di legge. Affronta poi la questione relativa ai ritardi delle iscrizioni delle sentenze nei casellari giudiziari e la problematica connessa all'impatto della normativa sulla scelta da parte degli imputati del rito alternativo. Conclude osservando come la «forchetta» compresa fra il 10 e il 40 per cento dei giudizi pendenti individuata quale ambito oggettivo di applicazione della normativa sia stata desunta sulla base dei dati forniti dai dirigenti dei tribunali interpellati.

Il PRESIDENTE ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

Ha quindi luogo l'audizione dei rappresentanti dell'Associazione Nazionale Magistrati.

Dopo un'introduzione del presidente BERSELLI in ordine all'oggetto e ai limiti dell'indagine conoscitiva, prende la parola il dottor PALAMARA, il quale fa presente che l'Associazione Nazionale Magistrati (ANM) non ha certamente realizzato, non avendone gli strumenti e nemmeno il potere, una rilevazione completa e ufficiale sull'universo dei procedimenti penali pendenti, ma ha acquisito, sulla base della disponibilità dei responsabili degli uffici giudiziari interrogati, una serie di dati ampi e significativi.

Il criterio seguito dall'ANM è stato quello di limitare l'oggetto dell'indagine ai processi che potrebbero essere effettivamente toccati nell'immediato dall'entrata in vigore della legge così come prefigurata dall'Atto Senato 1880, escludendo dunque i procedimenti contro ignoti, quelli per i quali è stata chiesta l'archiviazione, o i procedimenti per i quali è stata chiesta l'emissione del decreto penale di condanna.

La valutazione dell'Associazione ha carattere dinamico, tiene conto cioè non solo dei processi che, all'entrata in vigore della legge, siano durati già più di due anni, ma anche quelli per i quali, atteso il tempo già trascorso, non può esservi una ragionevole aspettativa di conclusione in tempo utile.

Non tutte le realtà interrogate sono state in grado di rispondere, in considerazione della brevità del tempo disponibile e della complessità delle valutazioni richieste. Tuttavia possono essere forniti dati completi con riferimento a realtà di particolare importanza quali i tribunali di Roma, Palermo e Napoli, il tribunale e le sezioni distaccate di Palermo, e una serie di tribunali del distretto di Venezia.

Il dottor Palamara fornisce poi alcuni esempi: a Roma i processi pendenti, presso l'ufficio del giudice delle indagini preliminari o del giudice dell'udienza preliminare, risultano essere 3.716, dei quali è prevedibile l'estinzione per 1.691 (45, 50 per cento).

I processi in dibattimento monocratico e collegiale sono 13.147, dei quali a rischio di estinzione 9.321 (70,07 per cento).

A Bologna mediamente su 613 processi definiti mediamente ogni anno, provenienti da udienza preliminare ed aventi caratteristiche previste dal disegno di legge ben il 71 per cento si è concluso con una sentenza pronunciata a oltre 2 anni dall'inizio.

Parimenti correrebbero il rischio di estinzione il 17 per cento dei processi provenienti da citazione diretta, il 76 per cento dei giudizi determinati da opposizione a decreto penale e il 27 per cento dei processi provenienti dal giudizio immediato.

Dati simili presentano gli altri tribunali considerati.

Il senatore LONGO (*PdL*) chiede al dottor Palamara e agli altri rappresentanti dell'ANM se sulla base delle loro rilevazioni – che peraltro si riferiscono ad una percentuale ridotta e forse non assumibile a parametro generale degli uffici giudiziari italiani – sia stato in qualche modo aggregato un dato nazionale.

Il senatore CASSON (*PD*) chiede se i dati offerti dall'ANM siano stati richiesti soltanto agli uffici giudicanti e agli uffici dei giudici delle indagini preliminari, ovvero anche alle procure e ciò in relazione anche alla necessità di meglio comprendere fino a che punto la previsione dell'ANM abbia carattere dinamico o se si riferisca semplicemente ai procedimenti che hanno già esaurito in primo grado il tempo assegnato dall'articolo 2 del disegno di legge.

Il senatore MUGNAI (*PdL*) chiede chiarimenti sulle modalità di selezione del campione, nonché su come vada interpretata la definizione di valutazione dinamica data dal dottor Palamara, nel senso di chiarire quale sia stata la soglia adottata per definire a grave rischio di estinzione i processi che risulteranno già iniziati alla eventuale entrata in vigore della legge.

Il senatore MARITATI (*PD*), nel ritenere che il sistema di rilevazione adottato dall'ANM sia sostanzialmente pratico e aderente alla realtà, chiede agli auditi se essi ritengano, indipendentemente da quella che sarà la sorte dei processi pendenti, che l'entrata in vigore *sic et simpliciter* di una legge come quella prefigurata dal disegno di legge n. 1880 potrà essere di per sé idoneo a rendere più rapidi ed efficienti i processi.

Il senatore LI GOTTI (*IdV*) rileva che l'audizione in corso non sembra aver risolto il problema della discordanza tra i dati forniti dal Ministro della giustizia, dal Consiglio superiore della magistratura e dall'ANM che si era riscontrata in queste settimane sulla stampa.

Chiede quindi agli intervenuti un contributo per comprendere almeno le ragioni di questa differentemente quantificazione, rilevando che i componenti della Commissione, per poter assumere le loro decisioni su questo disegno di legge, avrebbero bisogno di dati sicuri e completi su cui operare.

La senatrice ALLEGRINI (*PdL*) si associa alla richiesta di chiarimenti in ordine al campione scelto, osservando come gli esempi segnalati dal documento dell'ANM siano tutti relativi a realtà alquanto problematiche, mancando per esempio riferimenti a grandi uffici giudiziari di notoria efficienza, come il tribunale di Torino.

Il presidente BERSELLI chiede all'ANM di fornire la loro opinione sulle valutazioni espresse dal Procuratore della Repubblica di Napoli che sarebbero a rischio tra i 30 e 40 mila processi.

Dopo un intervento del dottor PALAMARA, il quale osserva che se alcuni uffici non hanno risposto e proprio per la difficoltà di reperire i dati – tale è il caso di Torino, una sede certamente molto funzionale ma che, per la natura dei reati pendenti e l'alto numero di imputati incensurati, rischia di essere gravemente toccata dalla nuova normativa – prende la parola il dottor CASCINI, che rileva come alla base delle differenti valutazioni vi può essere l'adozione di criteri non del tutto collimanti nella selezione dei dati.

Il duplice dato fornito in diversi momenti dal Ministero (1 per cento o 9,2 per cento dei processi a rischio di estinzione) è determinato, ad esempio, dalla scelta di adottare quale denominatore il complesso dei procedimenti non ancora definiti con una sentenza di primo grado o solo quelli effettivamente pendenti in primo grado.

Peraltro non è facile, se con una ricerca puntuale, isolare il dato dei procedimenti pendenti in primo grado, e questo perché le statistiche attualmente disponibili sono effettuate sulla base delle norme vigenti e ai fini processuali determinati dalla legislazione in vigore: a questi fini, quindi, una causa si considera pendente in primo grado solo dopo l'apertura del dibattimento e non, come previsto dal disegno di legge n. 1880, dal momento in cui è stata formulata l'impugnazione ai sensi dell'articolo 405 del codice di procedura penale.

È chiaro dunque che procedimenti che attualmente non sono considerati dalle vigenti statistiche come pendenti in primo grado, nei fatti lo sono già ai fini della nuova normativa, e si può ragionevolmente affermare che laddove sia passato più di un anno dal momento in cui il pubblico ministero ha formulato l'imputazione e il dibattimento non sia stato ancora aperto, sia destinato, con le nuove norme, ad estinguersi.

Parimenti, l'adozione della formulazione dell'imputazione quale *dies a quo*, riduce di molto il tempo utile per la celebrazione dei processi in opposizione al decreto penale di condanna.

A tale ultimo proposito va rilevato che l'entrata in vigore della nuova legge – così come questa prevista dall'Atto Senato 1880 – rischierebbe di determinare un'inflazione delle opposizioni ai decreti penali essendovi la ragionevole speranza di realizzare una prescrizione processuale.

Un altro motivo di rischio di rallentamento del funzionamento complessivo della giustizia penale, è legato alla minore appetibilità del ricorso al patteggiamento o al rito abbreviato, almeno laddove l'oggettiva com-

piessità della causa possa far sperare all'imputato di guadagnare l'estinzione del processo.

Il dottor Cascini si sofferma infine sui rischi di aggravamento del contenzioso civile derivanti, da un lato, dagli effetti dell'articolo 1 del disegno di legge n. 1880 e quindi del generale ricorso all'istanza di sollecita definizione del giudizio e, dall'altro del trasferimento alla sede civile di gran parte del contenzioso penale determinato dall'articolo 3.

Dopo un breve intervento del senatore LI GOTTI (*IdV*), il quale si chiede se in futuro i giudici non rinunceranno ad acquisire prove importanti, pur di non perdere tempo e salvare il processo, il dottor NATOLI sottolinea come i dati forniti dal Ministero sembrano fondarsi in parte su elementi di conoscenza abbastanza astratti; ad esempio, non appare fruttuoso esprimere una valutazione numerica dei processi esclusi dall'eventuale applicazione della nuova normativa sulla base dei dati complessivi circa la presenza di pregiudicati tra gli imputati, dal momento che questi dati statistici sono formulati sulla base di dati identificativi del processo che sono per forza di cose generici, come nella formula «processo contro Tizio più *n* imputati», e un discorso analogo vale anche per i capi di imputazione.

Nel condividere poi le valutazioni già espresse dal dottor Cascini circa i prevedibili effetti di riduzione dei procedimenti alternativi e di inflazione dei ricorsi contro il decreto penale di condanna, il dottor Natoli sottolinea poi i problemi che l'applicazione della nuova normativa potrà presentare, specialmente nei casi minori, in relazione all'incompatibilità determinata dal compimento processuale di cui all'articolo 34 del codice di procedura penale, problema che sicuramente sarà sollevato in relazione al giudice monocratico o al collegio che dovesse condurre il processo contro il coimputato pregiudicato, laddove abbia pronunciato l'estinzione nei confronti dei coimputati incensurati.

Per quanto riguarda le cifre fornite dal procuratore capo della Repubblica di Napoli, egli fa presente di non essere in grado di valutarle, proprio in considerazione della complessità degli elementi da valutare, e non essendo chiaro se le valutazioni si riferivano al solo circondario o al distretto di Napoli e quale fosse la fase processuale assunta quale parametro.

Il PRESIDENTE ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

Ha quindi luogo l'audizione dei rappresentanti del Consiglio Nazionale Forense.

Dopo una breve introduzione del presidente BERSELLI sulle caratteristiche e limiti di un'indagine conoscitiva, l'avvocato STEFENELLI, fa presente come il Consiglio Nazionale Forense (CNF) non sia in possesso di propri elementi di valutazione idonei a quantificare il numero e la per-

centuale di processi pendenti in primo grado che andrebbero incontro l'estinzione in caso di entrata in vigore della normativa.

Pertanto allo stato l'avvocatura non può che prendere atto dei dati forniti dal Ministro, in quanto unici ad avere un carisma di ufficialità.

Il presidente BERSELLI ringrazia l'avvocato Stefanelli osservando come da parte sua egli avrebbe evitato di disturbare il CNF, ma che l'Ufficio di Presidenza ha comunque ritenuto che potesse offrire qualche elemento utile.

Il senatore MARITATI (PD) chiede ai rappresentanti del CNF se ritengano che il disegno di legge n. 1880, ove approvato, sia in grado di determinare una effettiva accelerazione dei processi.

Rispondendo poi ad una considerazione del presidente BERSELLI, il quale osserva che nella XIV e nella XV legislatura il senatore Maritati aveva sottoscritto disegni di legge di analogo tenore, quest'ultimo fa presente come quei disegni di legge intendessero rappresentare solo un elemento in una più complessiva attività di riforma del processo penale.

Il senatore LI GOTTI (IdV) chiede quale sia la posizione dell'avvocatura di fronte al mutamento culturale epocale che rappresenterebbe l'approvazione del disegno di legge in esame, in quanto all'istituto della prescrizione del reato si affiancherebbe, senza sostituirlo, quello della prescrizione dell'azione.

L'avvocato STEFANELLI osserva in primo luogo che il disegno di legge n. 1880 rappresenta un'anticipazione del complesso degli interventi sul sistema del processo penale proposto dal Governo in attuazione delle indicazioni a suo tempo formulate dalla Commissione Riccio e che diedero luogo ad un appassionato e vasto dibattito tra gli operatori del diritto.

Certamente il CNF condivide le finalità di accelerazione del processo e certezza dei tempi che costituiscono la filosofia del disegno di legge n. 1880, tuttavia – mentre esprime la convinzione che tale intervento non possa da solo determinare una reale riduzione dei tempi della giustizia se non accompagnato da altri provvedimenti, primo fra tutti una vasta attività di depenalizzazione – formula notevoli perplessità sul piano tecnico, soprattutto sotto quattro profili: in primo luogo, in difformità peraltro dalla posizione assunta dalle Camere penali, il CNF esprime perplessità sulla scelta della formulazione dell'accusa quale *dies a quo* per il computo dei due anni nei quali deve essere concluso il giudizio di primo grado; il timore infatti di sottrarre tempo prezioso al dibattimento e impedire la conclusione del processo in tempo utile, potrebbe indurre il giudice delle indagini preliminari a decidere un frettoloso rinvio a giudizio.

Parimenti sembrerebbe opportuno modulare diversamente la ripartizione tra le fasi del processo dei sei anni di durata massima complessiva, ad esempio prolungando fino a tre anni la durata del giudizio di primo

grado e riducendo a diciotto mesi ciascuna le durate delle fasi dell'appello e del giudizio in Cassazione eventualmente con una possibilità di allungamento del tempo dell'appello laddove si debba procedere all'acquisizione di prove.

In terzo luogo appare del tutto ingiustificata e forse incostituzionale l'esclusione dalla limitazione temporale del processo per gli imputati pregiudicati, oltretutto senza alcun riferimento né alla recidiva nel reato specifico, né alla gravità o all'elemento psicologico del reato per il quale si è stati condannati.

Infine appare alquanto irrazionale l'identificazione dei reati per i quali non si applica la prescrizione del processo, identificazione che spesso sembra essere dettata dall'emergenza mediatica di taluni reati, piuttosto che dalla complessità del loro accertamento processuale: si pensi al fatto che tra i reati sottratti alla prescrizione del processo vi sono gli omicidi colposi conseguenti alla violazione del codice della strada, per i quali solitamente l'accertamento delle responsabilità è estremamente agevole, mentre non vi sono gli omicidi colposi derivanti da responsabilità professionali, si pensi ad esempio ai casi di cattiva pratica medica, dove la valutazione della causalità e della colpa è di solito estremamente complessa.

Dopo un breve intervento dell'avvocato CARDONE, che sottolinea i rilevati effetti inflazionistici che potrebbero verificarsi nel processo civile, il presente BERSELLI ringrazia gli auditi e dichiara concluse l'audizione e l'indagine conoscitiva.

La seduta termina alle ore 21,40.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Martedì 1° dicembre 2009, ore 15,30

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Esame dei seguenti affari assegnati:

- Costituzione in giudizio del Senato della Repubblica per resistere in un conflitto di attribuzione sollevato dal Tribunale di Milano in relazione ad un procedimento penale riguardante il signor Iannuzzi, senatore all'epoca dei fatti.
 - Costituzione in giudizio del Senato della Repubblica per resistere in un conflitto di attribuzione sollevato dal Tribunale di Monza in relazione ad un procedimento penale riguardante il signor Iannuzzi, senatore all'epoca dei fatti.
-

COMMISSIONI 3^a e 4^a RIUNITE

(3^a - Affari esteri, emigrazione)

(4^a - Difesa)

Martedì 1° dicembre 2009, ore 15

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, recante disposizioni urgenti per la proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizza-

zione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia (1850).

COMMISSIONI 9^a e 11^a RIUNITE

(9^a – Agricoltura e produzione agroalimentare)

(11^a – Lavoro, previdenza sociale)

Martedì 1° dicembre 2009, ore 15,45

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla situazione occupazionale nel settore lattiero-caseario, con riferimento alla filiera bufalina: audizione del Commissario della provincia di Caserta, del Presidente dell'Unione industriali di Caserta, del Presidente dell'A.R.A. Campania e del Presidente dell'Unione nazionale consumatori di Caserta.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 1° dicembre 2009, ore 15

IN SEDE DELIBERANTE

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

– Deputato Margherita BONIVER ed altri. – Modifica della denominazione e delle competenze del Comitato parlamentare di cui all'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388 (1700) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione congiunta dei disegni di legge:

- PETERLINI ed altri. – Riconoscimento della lingua italiana dei segni (37).
- PICCIONI. – Riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) (831).
- SACCOMANNO ed altri. – Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva (948).

- Dorina BIANCHI. – Riconoscimento della lingua italiana dei segni (1344).
- ZANETTA ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento della lingua italiana dei segni come mezzo per realizzare l'integrazione sociale delle persone sorde (1354).
- Maria Fortuna INCOSTANTE. – Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva (1391).

III. Discussione del disegno di legge:

- MONTI ed altri. – Distacco dei comuni di Busnago, Caponago, Cornate d'Adda, Lentate sul Seveso e Roncello dalla provincia di Milano e loro aggregazione alla provincia di Monza e della Brianza, ai sensi dell'articolo 133, primo comma, della Costituzione (889-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

IN SEDE CONSULTIVA

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- GASPARRI ed altri. – Misure per la tutela del cittadino contro la durata indeterminata dei processi, in attuazione dell'articolo 111 della Costituzione e dell'articolo 6 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (1880).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE. – Norme di democrazia paritaria per le assemblee elettive. (2).
- DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE. – Riforma della legge elettorale della Camera e del Senato riguardante i criteri di candidabilità ed eleggibilità, i casi di revoca e decadenza del mandato e le modalità di espressione della preferenza da parte degli elettori (3).
- e delle petizioni nn. 4, 329, 367, 417, 614 e 729 ad esso attinenti.
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PETERLINI. – Modifiche agli articoli 55 e 57 e abrogazione dell'articolo 58 della Costituzione in materia di composizione del Senato della Repubblica e di elettorato attivo e passivo (24).
- PASTORE ed altri. – Istituzione del Consiglio superiore della lingua italiana (354).
- BENEDETTI VALENTINI ed altri. – Modifica al decreto-legge 8 febbraio 2007, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile

2007, n. 41, in materia di titoli di accesso agli stadi e tessere del tifoso (1798).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Vittoria FRANCO. – Modifica dell'articolo 75 della Costituzione in materia di *referendum* abrogativo (83).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Marilena ADAMO ed altri. – Modifiche agli articoli 71 e 75 della Costituzione recanti l'introduzione del *referendum* propositivo e la revisione del *quorum* funzionale del *referendum* abrogativo (1092).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PETERLINI ed altri. – Modifiche agli articoli 70, 71, 73, 74, 75 e 138 della Costituzione, in materia di formazione delle leggi e revisione della Costituzione, introduzione dell'iniziativa legislativa popolare e dell'iniziativa legislativa costituzionale e di democrazia diretta (1428).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Donatella PORETTI. – Modifiche al quarto comma dell'articolo 75 della Costituzione, in materia di *referendum* abrogativo (1625).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PASTORE ed altri. – Modifiche all'articolo 75 della Costituzione in materia di *referendum* abrogativo (1654).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BELISARIO ed altri. – Modifica dell'articolo 75 della Costituzione concernente la soppressione del *quorum* funzionale del *referendum* abrogativo (1706).
- Donatella PORETTI. – Modifiche alla legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui *referendum* previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo (1624).
- e della petizione n. 817 ad essi attinente.

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Maria Fortuna INCOSTANTE ed altri. – Disposizioni per il coordinamento in materia di sicurezza pubblica e polizia amministrativa locale e per la realizzazione di politiche integrate per la sicurezza (272).
- Anna Maria CARLONI e Franca CHIAROMONTE. – Modifiche alla legge 7 marzo 1986, n. 65, in materia di istituzione delle unità di prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani (278).
- CENTARO. – Istituzione delle Unità di prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani (308).

- BARBOLINI ed altri. – Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, in materia di ordine pubblico, sicurezza e funzioni di polizia locale (344).
- SAIA ed altri. – Norme di indirizzo generale in materia di polizia locale (760).
- D'ALIA. – Modifiche alla normativa vigente in materia di polizia locale (1039).
- e della petizione n. 313 ad essi attinente.

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Laura BIANCONI e CARRARA. – Disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse e istituzione di un Fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse (306).
- DI GIOVAN PAOLO ed altri. – Disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse e istituzione di un fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse (346).

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOFANI ed altri. – Interventi in favore dei disabili gravi tramite il servizio civile volontario (952).
- DE LILLO. – Modifiche alla legge 27 dicembre 2002, n. 289, in materia di utilizzo dei volontari del servizio civile nazionale come accompagnatori dei ciechi civili (1094).
- DE LILLO. – Misure a favore di soggetti con disabilità grave attraverso l'utilizzo dei volontari del servizio civile nazionale (1138).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Mariangela BASTICO ed altri. – Delega al Governo in materia di funzioni fondamentali degli enti locali, di istituzione delle città metropolitane e di definizione della Carta delle autonomie locali (1208).
- Maria Fortuna INCOSTANTE ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e altre disposizioni in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali soggetti a condizionamenti e infiltrazioni di tipo mafioso o simile e in materia di responsabilità dei dipendenti delle Amministrazioni pubbliche (794).
- Marilena ADAMO ed altri. – Istituzione della Città metropolitana di Milano (1378).
- FLERES ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000,

n. 267, in materia di razionalizzazione e semplificazione degli enti sub-comunali, subprovinciali e subregionali (1413).

- FLERES e ALICATA. – Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di elezione del sindaco e del consiglio comunale (1497).

VII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MARCENARO ed altri. – Istituzione della Commissione italiana per la promozione e la tutela dei diritti umani (1223).
- Barbara CONTINI e FLERES. – Istituzione dell'Agenzia nazionale per la promozione e la salvaguardia dei diritti fondamentali (1431).

VIII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- COMINCIOLI. – Riconoscimento dell'inno ufficiale della Repubblica italiana (5).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – GRILLO e COMINCIOLI. – Modifica dell'articolo 12 della Costituzione, in materia di inno nazionale (202).
- GRILLO. – Inno della Repubblica italiana (204).
- MOLINARI ed altri. – Riconoscimento dell'inno di Mameli «Fratelli d'Italia» quale inno ufficiale della Repubblica italiana (536).
- GENTILE. – Riconoscimento dell'inno «Fratelli d'Italia», di Goffredo Mameli e Michele Novaro, quale inno ufficiale della Repubblica italiana (943).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – LAURO e SPEZIALI. – Modifica dell'articolo 12 della Costituzione, in materia di inno nazionale (1766).
- SAIA ed altri. – Riconoscimento dell'Inno di Mameli «Fratelli d'Italia» quale inno ufficiale della Repubblica italiana (1823).
- e della petizione n. 104 ad essi attinente.

IX. Esame congiunto dei disegni di legge:

- PETERLINI ed altri. – Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, concernente l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia (33).
- ZANDA e SANNA. – Modifica alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di elezione dei membri del Parlamento europeo, per l'istituzione delle circoscrizioni «Sicilia» e «Sardegna» (328).

- MASSIDDA. – Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di costituzione di differenti circoscrizioni elettorali per le regioni Sicilia e Sardegna (506).
- BRUNO. – Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di elezione dei membri del Parlamento europeo, per l'istituzione delle circoscrizioni «Calabria», «Sicilia» e «Sardegna» (699).
- Anna FINOCCHIARO ed altri. – Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, concernente l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia (977).
- BIANCO e CECCANTI. – Modifica dell'articolo 21 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, concernente l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia (1641).

X. Esame congiunto dei disegni di legge:

- PERDUCA e Donatella PORETTI. – Norme per il contenimento dei costi della politica, delle istituzioni e delle pubbliche amministrazioni (531).
- BELISARIO ed altri. – Disposizioni per la riduzione dei costi della politica e per il contenimento della spesa pubblica (1586) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BELISARIO ed altri. – Modifiche agli articoli 56, 57, 114, 117, 118, 119, 120, 121, 132 e 133 della Costituzione. Diminuzione del numero dei parlamentari, dei componenti dei consigli e delle giunte regionali, nonché soppressione delle province, per la riduzione dei costi della politica (1587) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- e delle petizioni nn. 7, 251 e 373 ad essi attinenti.

XI. Esame congiunto dei disegni di legge:

- MARCENARO ed altri. – Disciplina del diritto di asilo e della protezione sussidiaria (1221).
- D'ALIA. – Disciplina del diritto di asilo e della protezione sussidiaria (1570).

XII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- ICHINO ed altri. – Disposizioni per la trasparenza degli interessi personali dei titolari di cariche di governo o elettive, o di cariche direttive in alcuni enti, e per la pubblicità della loro situazione reddituale e patrimoniale (1290).

- COMINCIOLI ed altri. – Modifiche alla legge 5 luglio 1982, n. 441, recante disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti (1521).

XIII. Esame dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – RAMPONI. – Modifica degli articoli 78 e 87 della Costituzione, in materia di impiego delle Forze armate italiane nelle operazioni internazionali (148).
- BERSELLI e BALBONI. – Distacco del comune di Sassofeltrio dalla regione Marche e sua aggregazione alla regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione (625).
- BERSELLI e BALBONI. – Distacco del comune di Montecopiolo dalla regione Marche e sua aggregazione alla regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione. (627).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – SARO. – Modifiche allo Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia (694).
- SARO. – Distacco del comune di Cinto Caomaggiore dalla regione Veneto e relativa aggregazione alla regione Friuli-Venezia Giulia (758).
- BELISARIO ed altri. – Modifiche all'articolo 1 della legge 3 giugno 1999, n. 157, in materia di rimborso delle spese per consultazioni elettorali (824) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- e della petizione n. 243 ad esso attinente.
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BRICOLO ed altri. – Modifica all'articolo 12 della Costituzione sul riconoscimento dei simboli identitari di ciascuna Regione (865).
- SARO e VACCARI. – Distacco del comune di Sappada dalla regione Veneto e relativa aggregazione alla regione Friuli-Venezia Giulia (1126).
- BELISARIO ed altri. – Nuove disposizioni in materia di risoluzione dei conflitti di interessi di incandidabilità e di ineleggibilità alla carica di deputato, di senatore, di sindaco nei comuni con popolazione superiore a ventimila abitanti e di presidente della provincia, nonché di disciplina dello svolgimento delle campagne elettorali. Delega al Governo per l'emanazione di norme in materia di conflitti di interessi degli amministratori locali (1212) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- RAMPONI ed altri. – Disposizioni in materia di decoro della bandiera (1350).
- BELISARIO ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000,

- n. 267, concernenti l'istituzione di una anagrafe telematica degli amministratori e degli eletti a cariche pubbliche locali, regionali e statali (1427) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- LANNUTTI ed altri. – Modifica all'articolo 38 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di diffusione mediante mezzi radiotelevisivi e telematici delle sedute dei consigli comunali e provinciali (1438) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
 - RAMPONI. – Modifiche alla legge 2 gennaio 1958, n. 13, e alla legge 20 giugno 1956, n. 658, in materia di attribuzione della Croce al merito e al valore civile (1468).
 - Marilena ADAMO ed altri. – Modifiche alla normativa per la concessione del porto d'armi e la detenzione di armi comuni da sparo e per uso sportivo (1558).
 - DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – GASPARRI ed altri. – Modifiche all'articolo 10 dello Statuto della Regione siciliana (1597) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Il Popolo della Libertà, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
 - FOLLINI ed altri. – Disposizioni in materia di incompatibilità parlamentari (1630).
 - MASCITELLI ed altri. – Disposizioni in materia di stabilizzazione dei vigili del fuoco volontari discontinui (1644) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

- I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, degli atti:
- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici» (n. 142).
 - Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2008/43/CE della Commissione del 4 aprile 2008, relativa all'istituzione, a norma della direttiva 93/15/CEE del Consiglio, di un sistema di identificazione e tracciabilità degli esplosivi per uso civile» (n. 149).
- II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, degli atti:
- Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente: «Regolamento recante determinazione dei limiti massimi del trattamento eco-

nomico omnicomprensivo a carico della finanza pubblica per i rapporti di lavoro dipendente o autonomo» (n. 155).

- Schema di decreto ministeriale recante modifiche al decreto ministeriale 8 agosto 2007 in materia di organizzazione e servizio degli *steward* negli impianti sportivi (n. 158).
-

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 1° dicembre 2009, ore 9,30 e 14,30

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- GASPARRI ed altri. – Misure per la tutela del cittadino contro la durata indeterminata dei processi, in attuazione dell'articolo 111 della Costituzione e dell'articolo 6 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (1880).
 - e delle petizioni nn. 607 e 900 ad esso attinenti.
-

BILANCIO (5^a)

Martedì 1° dicembre 2009, ore 15 e 20,30

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- AZZOLLINI ed altri. – Legge di contabilità e finanza pubblica (1397-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

IN SEDE CONSULTIVA

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Norme in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali. Modifica della disciplina in materia di astensione del giudice e degli atti di indagine. Integrazione della disciplina sulla responsabilità am-

ministrativa delle persone giuridiche (1611) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

II. Esame degli emendamenti relativi al disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, recante disposizioni urgenti per la proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia (1850).

III. Esame congiunto dei disegni di legge:

- AMATI ed altri. – Introduzione dell'articolo 593-bis del codice penale concernente il reato di tortura e altre norme in materia di tortura (256) *(Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Partito Democratico, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento)*.
- FLERES e FERRARA. – Introduzione dell'articolo 613-bis del codice penale e altre disposizioni in materia di tortura (264).
- DELLA SETA ed altri. – Introduzione dell'articolo 593-bis del codice penale concernente il reato di tortura e altre norme in materia di tortura (374) *(Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Partito Democratico, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento)*.
- PORETTI ed altri. – Introduzione del reato di tortura (1237) *(Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Partito Democratico, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento)*.
- DI GIOVAN PAOLO ed altri. – Introduzione degli articoli 613-bis e 613-ter del codice penale in materia di tortura (1596) *(Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Partito Democratico, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento)*.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, relativamente ai profili finanziari, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali» (n. 150).
-

FINANZE E TESORO (6^a)

Martedì 1° dicembre 2009, ore 12,30 e 15

PROCEDURE INFORMATIVE

- I. Seguito dell'indagine conoscitiva sull'utilizzo e la diffusione degli strumenti di finanza derivata e delle cartolarizzazioni nelle pubbliche amministrazioni: audizione di rappresentanti di UBS e di Deutsche Bank.
- II. Indagine conoscitiva sugli strumenti di vigilanza dei mercati finanziari, creditizi e assicurativi: audizione dei rappresentanti di ASSOGESTIONI.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2007/44/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 settembre 2007, che modifica la direttiva 92/49/CEE del Consiglio e le direttive 2002/83/CE, 2004/39/CE, 2005/68/CE e 2006/48/CE per quanto riguarda le regole procedurali e i criteri per la valutazione prudenziale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario» (n. 146).
- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2007/64/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2007, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE e 2006/48/CE, che abroga la direttiva 97/5/CE» (n. 148).

IN SEDE CONSULTIVA

- I. Seguito dell'esame congiunto del disegno di legge:
 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009 (1781) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- e del documento:
- Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, anno 2008 (*Doc. LXXXVII, n. 2*).

II. Esame del disegno di legge:

- AZZOLLINI ed altri. – Legge di contabilità e finanza pubblica (1397-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

*ESAME DI ATTI PREPARATORI
DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA*

Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, degli atti comunitari:

- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla vigilanza macroprudenziale del sistema finanziario nella Comunità e che istituisce il Comitato europeo per il rischio sistemico (COM (2009) 499 def.) (n. 42).
- Proposta di decisione del Consiglio che affida alla Banca centrale europea compiti specifici riguardanti il funzionamento del Comitato europeo per il rischio sistemico (COM (2009) 500 def.) (n. 43).
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità bancaria europea (COM (2009) 501 def.) (n. 44).
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (COM (2009) 502 def.) (n. 45).
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (COM (2009) 503 def.) (n. 46).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- GERMONTANI ed altri. – Modifica all'articolo 147-ter del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione delle società quotate nei mercati regolamentati (1719).
- BONFRISCO. – Modifica all'articolo 147-ter del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione delle società quotate in mercati regolamentati (1819).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BARBOLINI e PEGORER. – Destinazione della quota del cinque per mille dell'IRPEF a finalità scelte dai contribuenti (486).

- CHITI ed altri. – Disposizioni per la destinazione di una quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità scelte dai contribuenti (1366).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- COSTA. – Garanzia sovrana dello Stato per le aziende creditrici della Libia (413).
- GIOVANARDI. – Disposizioni in materia di garanzia sovrana dello Stato sui crediti vantati dai cittadini, enti ed imprese italiane per i beni, lavori e servizi effettuati in Libia dal 1° gennaio 1970 al 28 ottobre 2002 (465).
- BARBOLINI ed altri. – Garanzia sovrana dello Stato per le aziende creditrici della Libia (508).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- COSTA. – Interventi in favore dei cittadini italiani costretti al rimpatrio dalla Somalia nel 1991 (412).
- D'ALIA. – Disposizioni a favore dei connazionali costretti al rimpatrio dalla Somalia nel 1991 (1099).
- BARBOLINI. – Interventi agevolativi in favore dei connazionali costretti al rimpatrio dalla Somalia nel 1991 (1461).
- RAMPONI. – Disposizioni in materia di indennizzi a cittadini e imprese italiane per beni perduti nelle ex colonie di Etiopia ed Eritrea, Libia e Somalia, già soggette alla sovranità italiana (827).
- AMORUSO. – Riapertura dei termini per le domande di indennizzo da parte degli italiani esuli dall'Etiopia e rivalutazione del valore dell'indennizzo di cui alla legge 26 gennaio 1980, n. 16, e successive modificazioni (1168).

V. Esame congiunto dei disegni di legge:

- COSTA. – Disposizioni in materia di banche popolari cooperative (437).
- BARBOLINI e PEGORER. – Modifiche al testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, in materia di revisione della disciplina delle banche popolari (709).
- COSTA. – Modifiche agli articoli 30 e 31 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, in materia di banche popolari cooperative (799).
- LANNUTTI ed altri. – Trasformazione delle banche popolari quotate in società per azioni di diritto speciale (926) (*Fatto proprio dal Gruppo*)

parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento).

- GERMONTANI ed altri. – Disposizioni in materia di banche popolari cooperative (940).
 - Paolo FRANCO ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, in materia di banche popolari (1084).
-

ISTRUZIONE (7^a)

Martedì 1° dicembre 2009, ore 15

IN SEDE CONSULTIVA

Seguito dell'esame congiunto del disegno di legge:

- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009 (1781) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

e del documento:

- Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, anno 2008 (*Doc. LXXXVII, n. 2*).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Anna Maria SERAFINI ed altri. – Diritto delle bambine e dei bambini all'educazione e all'istruzione dalla nascita fino a sei anni (812).
- Massimo GARAVAGLIA ed altri. – Disposizioni in materia di attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (1543).
- MASCITELLI ed altri. – Legge quadro per la promozione dello sviluppo degli asili nido con il concorso dello Stato (1673) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- POLI BORTONE. – Disposizioni in materia di non sequestrabilità di beni culturali prestati all'Italia da Stati o da altri soggetti stranieri per l'esposizione al pubblico (747).
- MALAN ed altri. – Disposizioni in materia di insequestrabilità delle opere d'arte prestate da uno Stato, da un ente o da un'istituzione culturale stranieri, durante la permanenza in Italia per l'esposizione al pubblico (996).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- ASCIUTTI. – Modifiche alla legge 21 dicembre 1999, n. 508, in materia di istituzioni di alta cultura (518).
- PAPANIA. – Riordino delle norme in materia di formazione musicale e coreutica (539).
- BUGNANO ed altri. – Modifiche alla legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati (912).
- ASCIUTTI ed altri. – Norme per la valorizzazione del sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale (1451).
- ASCIUTTI ed altri. – Valorizzazione del sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale (1693).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Legge quadro sulla qualità architettonica (1264).
- ZANDA. – Legge quadro in materia di valorizzazione della qualità architettonica e disciplina della progettazione. Delega al Governo per la modifica del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (327).
- BUTTI. – Norme per la realizzazione di interventi di abbellimento artistico negli edifici pubblici (646).
- ASCIUTTI ed altri.- Legge quadro sulla qualità architettonica (1062).

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- RUSCONI ed altri. – Disposizioni per favorire le società e le associazioni dilettantistiche, anche al fine della costruzione e della ristrutturazione dell'impiantistica sportiva (1813).
- BUTTI. – Interventi in favore dell'impiantistica sportiva (645).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

- I. Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:
- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei (n. 132).
 - Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente norme sul riordino degli istituti tecnici (n. 133).
 - Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente norme sul riordino degli istituti professionali (n. 134).
- II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:
- Schema di decreto legislativo recante: «Riordino degli enti di ricerca» (n. 156).
-

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Martedì 1° dicembre 2009, ore 15

IN SEDE REFERENTE

- Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
- MENARDI. – Modifiche alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in materia di ordinamento portuale (143).
 - Marco FILIPPI ed altri. – Riforma della legislazione in materia portuale (263).
 - GRILLO ed altri. – Riforma della legislazione in materia portuale (754).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

- Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:
- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2006/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 che modifica la direttiva 1999/62/CE, relativa alla tassazione a carico di

autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture» (n. 136).

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose» (n. 141).
 - Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2007/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, che modifica la direttiva 91/440/CEE del Consiglio relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie e la direttiva 2001/14/CE relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria e all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria» (n. 147).
-

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Martedì 1° dicembre 2009, ore 15,15

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SCARPA BONAZZA BUORA ed altri. – Modifiche alla legge 5 marzo 1963, n. 366, in materia di utilizzo agricolo di terreni ricadenti nella conterminazione della laguna veneta (1050).
- CASSON ed altri. – Regime giuridico delle valli da pesca della laguna di Venezia e della laguna di Marano-Grado (1239).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DE CASTRO ed altri. – Nuove disposizioni per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico (1035).
- SANCIU ed altri.- Disposizioni in materia di produzione biologica (1115).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- ZANETTA ed altri. – Legge quadro sull'esercizio della pesca nelle acque interne e sulla gestione della fauna ittica e degli ambienti acquatici (1339).
-

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

Martedì 1° dicembre 2009, ore 14,30

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori» (n. 135).
- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2007/45/CE concernente le quantità nominali dei prodotti preconfezionati» (n. 140).

IN SEDE REFERENTE

Esame del disegno di legge:

- LI GOTTI ed altri. – Modifiche alla disciplina sulle aliquote di prodotto della coltivazione degli idrocarburi e nuove forme finalizzate ad abbattere le emissioni nocive derivanti dalle attività di idrodesulfurizzazione e di lavorazione del petrolio (1507) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Martedì 1° dicembre 2009, ore 15,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Martedì 1° dicembre 2009, ore 15

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sul fenomeno della contraffazione e dell'*e-commerce* farmaceutico: audizione di rappresentanti dell'Agenzia delle dogane e dell'Associazione dei distributori farmaceutici.

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Ignazio MARINO e TOMASSINI. – Disposizioni per la tutela della salute e per la prevenzione dei danni derivanti dal consumo dei prodotti del tabacco (8).
- DE LILLO. – Modifiche al testo unico delle leggi sulla protezione ed assistenza della maternità ed infanzia, di cui al regio decreto 24 dicembre 1934, n. 2316, in materia di divieto di vendita e consumo di tabacco ai minori di anni diciotto (137).
- BOSONE ed altri. – Modifica alla legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di tutela della salute dei non fumatori (1229).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BIANCONI ed altri. – Istituzione del Registro nazionale dell'endometriosi (15).
- BIANCHI. – Disposizioni per la prevenzione e il trattamento dell'endometriosi (786).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Ignazio MARINO ed altri. – Disposizioni in materia di responsabilità professionale del personale sanitario e di qualità dell'assistenza sanitaria (6).
- TOMASSINI e MALAN. – Nuove norme in materia di responsabilità professionale del personale sanitario (50).

- CARRARA ed altri. – Disposizioni in materia di assicurazione per la responsabilità civile delle aziende sanitarie (352).
- GASPARRI ed altri. – Disposizioni per la tutela del paziente e per la riparazione, la prevenzione e la riduzione dei danni derivanti da attività sanitaria (1067).
- BIANCHI ed altri. – Misure per la tutela della salute e per la sicurezza nell'erogazione delle cure e dei trattamenti sanitari e gestione del rischio clinico (1183).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI. – Incentivi alla ricerca e accesso alle terapie nel settore delle malattie rare. Applicazione dell'articolo 9 del regolamento (CE) n.141/2000, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1999 (52).
- Ignazio MARINO ed altri. – Norme a sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare (7).
- BIANCONI e CARRARA. – Norme a sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare (146).
- BIANCHI. – Istituzione di un Fondo di cura e sostegno a vantaggio dei pazienti affetti da malattie rare e misure per incentivare la ricerca industriale sui farmaci orfani (727).
- BIANCHI. – Disposizioni in favore della ricerca sulle malattie rare, della loro prevenzione e cura, nonché per l'estensione delle indagini diagnostiche neonatali obbligatorie (728).
- ASTORE. – Disciplina della ricerca e della produzione di «farmaci orfani» (743).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI. – Norme sulla riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo (58).
- THALER AUSSERHOFER. – Norme sulla riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo (101).
- MASSIDDA. – Disposizioni per la regolamentazione della riabilitazione equestre (482).

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CURSI. – Disciplina delle terapie non convenzionali e istituzione dei registri degli operatori delle medicine non convenzionali (145).
- MASSIDDA. – Disciplina delle medicine non convenzionali (481).

- BOSONE ed altri. – Disciplina delle medicine non convenzionali esercitate da laureati in medicina e chirurgia, odontoiatria e veterinaria (713).
- CONSIGLIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA. – Disciplina delle medicine non convenzionali esercitate da laureati in medicina e chirurgia, odontoiatria e veterinaria (1134).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BOLDI ed altri. – Istituzione degli ordini e albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione (1142).
- CAFORIO ed altri. – Nuove norme in materia di ordini ed albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione (573) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

VII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI. – Disciplina delle attività nel settore funerario (56).
- Marco FILIPPI ed altri. – Disposizioni fiscali in materia di prestazioni di cremazione (95).
- PORETTI e PERDUCA. – Nuove norme in materia di dispersione e di conservazione delle ceneri (511).

VIII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- GASPARRI ed altri. – Disposizioni normative in materia di medicinali ad uso umano e di riordino dell'esercizio farmaceutico (863).
- RIZZI ed altri. – Disposizioni in materia di disciplina della distribuzione delle specialità medicinali sul territorio (1377).
- CASTRO ed altri. – Interventi in materia di assistenza farmaceutica territoriale (1417).
- PORETTI. – Liberalizzazione della vendita dei farmaci senza ricetta medica (1465).
- ASTORE ed altri. – Disposizioni in materia di dispensazione dei medicinali (1627).
- e della petizione n. 628 ad essi attinente.

IX. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alle terapie del dolore (1771) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Bi-*

netti ed altri; Polledri ed altri; Livia Turco ed altri; Farina Coscioni ed altri; Bertolini ed altri; Cota ed altri; Di Virgilio ed altri e Saltamartini ed altri).

- TOMASSINI. – Disposizioni in materia di cure palliative domiciliari integrate per pazienti terminali affetti da cancro (66).
- BAIO ed altri. – Disposizioni per la realizzazione della rete di cure palliative (287).
- BIANCONI e CARRARA. – Disposizioni per l'assistenza globale dei pazienti in fase avanzata di patologia oncologica o degenerativa progressiva, necessitanti di cure palliative (305).
- MASSIDDA. – Disposizioni in materia di cure palliative domiciliari integrate per pazienti terminali affetti da cancro (477).

X. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- TOMASSINI ed altri. – Nuove norme in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici (718).
- CUTRUFO e TOMASSINI. – Norme a tutela delle persone affette da obesità grave e abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici e privati e nei trasporti pubblici. (108).

XI. Esame congiunto dei disegni di legge:

- BIANCONI ed altri. – Norme in favore dei soggetti stomizzati (21).
- MASSIDDA. – Norme in favore di pazienti incontinenti e stomizzati (498).
- CAFORIO ed altri. – Norme in materia di soggetti incontinenti e stomizzati (571) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- GRAMAZIO ed altri – Norme in favore di soggetti incontinenti e stomizzati (791).
- BASSOLI ed altri – Disposizioni in materia di tutela, cura e riabilitazione dei soggetti incontinenti e stomizzati (1572).

XII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- MASCITELLI ed altri. – Modifiche all'articolo 3-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, concernenti criteri e procedure di selezione dei direttori generali delle unità sanitarie locali e delle aziende

ospedaliera (1459) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

- POLI BORTONE ed altri. – Modifiche al decreto-legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito dalla legge 17 ottobre 1994, n. 590, in materia di nomina dei direttori generali delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere (1787).

XIII. Esame del disegno di legge:

- PERDUCA e PORETTI. – Disposizioni in materia di dispensazione di farmaci (1814).

IN SEDE CONSULTIVA

I. Esame del disegno di legge:

- Disposizioni in materia di sicurezza stradale (1720) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Zeller e Brugger; Contento; Anna Teresa Formisano e Nunzio Francesco Testa; Meta ed altri, Carlucci; Lulli ed altri; Conte; Velo ed altri; Boffa ed altri; Velo ed altri; Vannucci; Lorenzin ed altri; Moffa ed altri; Minasso ed altri; Giammanco; Guido Dussin ed altri; Cosenza; Barbieri; Stasi; Bratti e Motta e dei disegni di legge d'iniziativa del Consiglio regionale del Veneto*).

II. Seguito dell'esame congiunto del disegno di legge:

- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009 (1781) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

e del documento:

- Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, anno 2008 (*Doc. LXXXVII, n. 2*).
-

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Martedì 1° dicembre 2009, ore 14,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle problematiche relative alla produzione e alla gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ai costi posti a carico dei cittadini, alla tracciabilità, al compostaggio, alla raccolta differenziata ed alla effettiva destinazione al recupero ed al riuso dei rifiuti o delle loro porzioni: audizione dell'Assessore all'ambiente del comune di Roma.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)» (n. 144).
- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni» (n. 157).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- D'ALÌ. – Nuove disposizioni in materia di aree protette (1820).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CARRARA ed altri. – Legge quadro per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio (276).
- CARRARA ed altri. – Norme per il prelievo venatorio dei cervidi e dei bovidi con il cane da seguita (330).
- BENEDETTI VALENTINI. – Nuova disciplina per l'esercizio dell'attività venatoria e per la protezione della fauna selvatica (397).
- BENEDETTI VALENTINI. – Modifica all'articolo 14 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di accesso dei cacciatori negli ambiti territoriali di caccia (398).

- MASSIDDA. – Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio (480).
- PORETTI ed altri. – Modifiche al codice civile e alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di abolizione del diritto di accesso al fondo altrui per l'esercizio della caccia (510).
- BENEDETTI VALENTINI. – Abrogazione della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e nuova disciplina dell'attività venatoria (1029).
- CASTRO ed altri. – Modifiche alla legge statale 11 febbraio 1992, n. 157, recanti nuova disciplina per l'esercizio dell'attività venatoria (1104).
- CORONELLA. – Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, recanti nuova disciplina per l'esercizio dell'attività venatoria (1122).
- FLERES. – Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, nonché alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, in materia di nuova disciplina dell'attività venatoria (1224).
- PORETTI e PERDUCA. – Divieto di immissione di cinghiali nel territorio nazionale (1476).
- e delle petizioni nn. 20, 273 e 808 ad essi attinenti.

IN SEDE CONSULTIVA

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- RUSCONI ed altri. – Disposizioni per favorire le società e le associazioni dilettantistiche, anche al fine della costruzione e della ristrutturazione dell'impiantistica sportiva (1813).
-

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Martedì 1° dicembre 2009, ore 14

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del direttore di Rai Sport.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Martedì 1° dicembre 2009, ore 13,30

Audizione del Presidente della Regione Campania.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale**

Martedì 1° dicembre 2009, ore 14

Seguito dell'inchiesta sull'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza delle cure prestate al signor Stefano Cucchi: esame testimoniale del direttore generale e del direttore sanitario dell'Azienda USL Roma B.

